

Conferenza dibattito alla W. Moto-Fides di Marina di Pisa

Una fabbrica nociva alla salute dei lavoratori e all'ambiente

Un quadro impressionante viene fuori da uno studio condotto dall'amministrazione provinciale e da quella comunale - La chiamano «ipocausia», la sordità che colpisce tutti i dipendenti dell'azienda

PISA. 2. La conferenza-dibattito sull'ambiente di lavoro alla W. Moto-Fides di Marina di Pisa, è stata convocata dalla federazione provinciale dei lavoratori metalmeccanici in collaborazione con gli assessorati alla Sanità della Provincia e del Comune di Pisa. L'ingegner Aver fatto piazza pulita di tutte le strumentalizzazioni e distorsioni che si sono verificate in questi ultimi mesi a proposito del fenomeno delle assenze dal posto di lavoro. Particolarmente negli ultimi mesi gli industriali delle fabbriche pisane sembravano aver deciso di cavalcare la tigre dell'«ipocausia» a caro prezzo. Una forte a questa operazione era scesa in campo anche la procura della Repubblica di Pisa.

L'ultima «perla» di questa gara di deformazioni o di interessate superficialità, è stata la recente risposta dell'Unione industriali pisana ad una serie di prese di posizione della Provincia e del Comune di Pisa. Le ripetute fughe di gas e di acido nelle aie della Moto-Fides, «Questi fatti», ha detto l'ingegner Aver, «non sono che il sintomo di una situazione di crisi economica che ha colpito la fabbrica di Pisa. Ferrara, che ha svolto la relazione introduttiva al convegno — indicando che il problema dell'ipocausia non è un problema di inquinamento ma di inquinamento da parte di un'attività produttiva che ha creato un inquinamento all'interno della fabbrica stessa — ha sottolineato che la causa di questi problemi».

La conferenza odierna è stata preparata attraverso un lungo lavoro di analisi e di confronti, svolto dai professori e dagli assessorati alla Sanità del Comune e della Provincia, i cui risultati sono stati esposti in una relazione all'amministrazione provinciale pisana.

Non è la prima volta che le strutture sanitarie della Provincia e del Comune si sono impegnate in tale tipo di attività. Già nel passato la collaborazione tra il sindaco e grazie alle lotte che i lavoratori delle aziende hanno dovuto sostenere per far rispettare le norme e i medici in fabbrica, sono state compiute ricerche sulle condizioni ambientali di lavoro e sulla collaborazione che si è svolta per aprire un dibattito in tutte le industrie della zona: in questo senso si è svolto il convegno. L'impegno e la sensibilità degli enti locali su questo terreno è stato ribadito dall'intervento dell'assessore provinciale alla Sanità, Sergio Coce.

Alla conferenza è stata posta sotto processo l'organizzazione del lavoro tendente al massimo profitto e incurante della salute dei lavoratori. Lo ha sottolineato molto bene, riallacciandosi alla relazione introduttiva, l'operato della Moto-Fides, che ha speso per la fabbrica marinese di Fiume un'azienda che lavorava soprattutto per cento terzi.

La dequalificazione del lavoro, dovuta alla ipocausia, alla mancanza di manutenzione delle macchine e alla immisione di nuove tecniche di lavoro, ha aumentato la capacità produttiva, si accompagnano ad un generale peggioramento delle condizioni di lavoro. «La rumorosità, come documenta anche il libro della Provincia, è insopportabile», ha detto il professor Aver, «e le pressioni che compiono 30 battute furono sostituite da 50 battute con il suono elettronico che spaccava i timpani. Alle proteste dei lavoratori — ha continuato Orsi — la fabbrica di Fiume ha fatto portare a tutti una cuffia».

In questa situazione i lavoratori sono colpiti da ipocausia (sordità, per dirla in parole volgari) e subiscono gli effetti negativi della rumorosità sul sistema psichico e neurovegetativo.

Ma l'inquinamento non riguarda solo i lavoratori ma anche i bambini della fabbrica. Nelle conclusioni del libro dell'amministrazione comunale e provinciale si dice che la nocività dell'ambiente di lavoro difficilmente rimane circoscritta alla fabbrica, ma le scorie e i rifiuti del processo tecnologico si spandono nel territorio circostante contribuendo alla sua degradazione. In questo senso è indicativa di questo processo e le ripetute fughe di gas con scarichi di acidi non sono certo un contributo che l'azienda marinese offre all'equilibrio ecologico.

Andrea Lamberzi
Telegramma di Lagorio per l'aeroporto di Grosseto
A nome della giunta regionale il presidente Lagorio ha inviato al ministro e al sottosegretario dei Trasporti e dell'Aviazione civile un telegramma in cui si chiede che siano prontamente estese le cause che hanno determinato il provvedimento di chiusura dell'aeroporto di Grosseto dal traffico aereo. Tale chiusura colpisce i voli charter provenienti dal nord Europa con grave danno economico.

ELBA - Deciso in un incontro tra le forze democratiche

D'accordo i partiti: gestione unitaria per il comprensorio

Programmi concordati per tutti gli enti - Modifica dello statuto del consorzio per gli acquedotti - Costituita una commissione paritetica tra DC, PCI, PSDI e PSI

PORTOFERRAIO, 2. Promosso dalla DC Elba ha avuto luogo un incontro a livello delle segreterie dei comitati di zona, tra i rappresentanti della DC, PCI, PSDI e del PSI allo scopo di verificare l'esistenza delle volontà e delle condizioni politiche per attuare la gestione unitaria, nell'ambito di un accordo globale degli enti comprensoriali elbani (comunità montana, E.V.E., consorzi acquedotti, elbani, consorzio sanitario, O.E.C.E.) sulla base di programmi concordati e definiti nei contenuti alla vita dell'amministrazione comunale. Nel corso dell'incontro si è evidenziata la piena disponibilità dei partiti, al fine di realizzare gli accordi necessari per la gestione unitaria degli enti comprensoriali, con uno spirito e con una volontà che tenga prevalentemente conto della natura e dei problemi da affrontare e di risolvere e delle esigenze delle popolazioni elbane, nel quadro della grave situazione di crisi economica che il paese sta attraversando.

Si è convenuto sulla necessità di provvedere alla modifica dello statuto del consorzio acquedotti elbani per consentire una gestione più democratica dell'ente, attraverso la partecipazione dei comuni in un numero uguale di rappresentanti, e legando la durata in carica degli amministratori consorziali alla vita dell'amministrazione comunale che li ha espressi; si provvederà

Al processo d'appello per l'omicidio di Donello Gorgai

L'ACCUSA CHIEDE VENTI ANNI PER LO STUDENTE D'ALESSANDRO

L'imputato è latitante dal 15 dicembre del 1975 dopo l'evasione dal carcere di Arezzo — Il processo è stato rinviato all'11 dicembre — All'origine del fatto di sangue la rivalità per una ragazza

A Montecatini oggi dibattito su prezzi e distribuzione

PISTOIA, 2. Il comitato di zona del PCI della Valdelsa ha organizzato per domani venerdì alle ore 21 nei locali dell'azienda di cura e soggiorno di Montecatini un dibattito pubblico sul tema «Per una riforma democratica della rete distributiva commerciale e per una nuova politica dei prezzi». Al dibattito interverrà il compagno On. Lelio Grassucci, responsabile del gruppo di lavoro del PCI sui problemi del commercio.

Preoccupazione per i lavoratori livornesi

Il ritardo del piano Finmare si riflette sull'occupazione

Bloccato il progetto di riconversione - In pericolo la produzione al cantiere Orlando

LIVORNO, 2. Lo slittamento del programma di riconversione della Flotta Finmare, l'evanescenza più completa per i previsti programmi di potenziamento del cantiere di Orlando, scaturiti dal governo abbia dato la sua indispensabile sanzione, come ha affermato il compagno del sindacato marittimo CGIL Da Pelo — alla Finmare fanno presente che di questo passo, se il governo non si assume le sue responsabilità, come previsto dalla legge 648 si dovranno sospendere le ordinazioni. Con questo il cantiere sarà costretto a conseguenze sui livelli occupazionali e facile comprendere, mentre cresce il divario della bilancia e dei tempi (oltre 80 miliardi l'anno) e sempre più spazio hanno le flotte battenti a bandiera ombra (passate negli ultimi tempi dal 20 al 29,8 della flotta mondiale).

Rubate carte d'identità al Comune di Arezzo

AREZZO, 2. La scorsa notte sono state rubate dagli uffici comunali numerose carte d'identità, in bianco e già compilate oltre ad un timbro del comune. I ladri sono entrati nell'edificio comunale facendo alcune porte. Il furto è stato scoperto soltanto alla riapertura degli uffici. Nessuno si è accorto infatti di quanto stava accadendo, e i ladri hanno potuto agire indisturbati. Gli uffici sono stati messi sottosopra ed è stato necessario un attento inventario per stabilire l'entità del furto. È risultato che i ladri si sono impossessati di 62 carte d'identità, parte ancora in bianco ed altre già intestate, oltre ad un timbro del comune di Arezzo. Sono in corso attive indagini per scoprire i ladri e recuperare la refurtiva, prima che entri nel giro dei documenti falsificati.

Arrestati a Grosseto due spacciatori di droga

GROSSETO, 2. Due prestanti spacciatori di droga sono stati arrestati a Grosseto su ordine di cattura e relativa perquisizione di abitazione, emesso dal dottor Antonio Vinci, sostituto procuratore della Repubblica. Gli arrestati sono un giovane grossetano, Lorenzo Nofri di 26 e la sua amica parigina Marie De Pastas di 24. L'arresto è avvenuto mentre due giovani uscivano dalla abitazione di viale dei Martiri, 26. Nella camera da letto, nascosti in una coperta africana le autorità hanno trovato 150 grammi di hashish.

Al calzaturificio Kent di Casteldelipiano

Nuovi attacchi al posto di lavoro nel Grossetano

Cinquanta posti di lavoro in pericolo — Occupato lo stabilimento in attesa di un atto decisivo

GROSSETO, 2. Inquietanti prospettive per l'occupazione del calzaturificio Kent di Casteldelipiano, uno dei maggiori centri dell'Umbria. Se entro pochi giorni non interverranno fatti nuovi, questi lavoratori si ritroveranno disoccupati, in quanto l'azienda vorrà messa in liquidazione per il grave deficit finanziario che si ammonta a 2 miliardi di lire. La cessazione dell'attività produttiva è prevista per il mese di gennaio, giorno in cui termineranno le scorte di materiali adatti alla confezione delle calzature in pelle.

La fabbrica Kent fa parte del gruppo ZOMP, società a partecipazione mista, con sede centrale a Calizzano, comprendente 950 dipendenti operanti in altrettanti stabilimenti ubicati a Lesinas, al tombacino di Chiusi sorto dal rilevamento della ex Bianchi, Firenze, Bristol della Faenza, Bologna.

Venerdì e sabato della scorsa settimana, le maestranze hanno effettuato l'occupazione della fabbrica per ribadire la loro ferma volontà a difesa del posto di lavoro.

Non passa giorno, che sul fronte dell'iniziativa non si registrino incontri tra sindacati, Comune di Casteldelipiano, Regione e istituti di credito per vedere come arrivare a sciogliere questo inconfutabile nodo di lavoro occupazionale.

Paolo Ziviani

La fabbrica Kent fa parte del gruppo ZOMP, società a partecipazione mista, con sede centrale a Calizzano, comprendente 950 dipendenti operanti in altrettanti stabilimenti ubicati a Lesinas, al tombacino di Chiusi sorto dal rilevamento della ex Bianchi, Firenze, Bristol della Faenza, Bologna.

Venerdì e sabato della scorsa settimana, le maestranze hanno effettuato l'occupazione della fabbrica per ribadire la loro ferma volontà a difesa del posto di lavoro.

Non passa giorno, che sul fronte dell'iniziativa non si registrino incontri tra sindacati, Comune di Casteldelipiano, Regione e istituti di credito per vedere come arrivare a sciogliere questo inconfutabile nodo di lavoro occupazionale.

Paolo Ziviani

Violenta libeccata su tutto il litorale

TEMPESTA DI VENTO A PISA E LIVORNO

Vetri infranti in alcune scuole, senza gravi danni per gli alunni — Alberi e insegne abbattuti — Numerose imbarcazioni hanno rotto gli ormeggi

PISA, 2. Forse solo nella giornata di domani sarà possibile fare un bilancio completo dei danni che ha provocato la tempesta libeccata che si è abbattuta questa mattina su Pisa e nelle zone circostanti. I vigili del fuoco sono impegnati con tutti i mezzi per far fronte alle decine e decine di chiamate che necessariamente pervengono al centralino della caserma.

La violenza del vento ha infranto una grande vetrata della scuola elementare «Barracca» di Ospedaletto. Le schegge di vetro e l'incolore hanno colpito, per fortuna senza gravi conseguenze, alcuni bambini che in quel momento erano sotto la grande finestra. Solo sette scolari di una terza hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per farsi apparare alcuni punti di sutura.

Sul posto si sono immediatamente recati il sindaco di Pisa e l'assessore alla Pubblica Istruzione.

Le finestre di un'altra scuola sono state manomesse e materie prime da trasformare in metallo che una tromba d'aria aveva deviato da alcuni garage vicini. Pali della segnaletica sono stati abbattuti dal vento soprattutto nelle zone di Porta a Piaggie e del CEP. In Lungarno la violenza del vento ha rovesciato sulla strada un vecchio e pesante lampione.

Ma la situazione peggiore è sul litorale tirreno. Il forte vento di libeccio impedisce ai fiumi di defluire in mare. Preoccupazioni desta la piena del fiume Serchio. Ondate di 4 a 5 metri si abbattono continuamente sulla strada del litorale. Le ondate, nonostante le dighe frangi flutti che da tempo sono state predisposte, hanno raggiunto i piani terreni di alcune abitazioni più vicine alla costa, allagandole.

I carabinieri della stazione di Marina di Pisa sono impegnati nel liberare le strade dagli alberi e dai pali della luce abbattuti. «Una tempesta di questo genere non si era mai vista», affermano gli abitanti di Marina di Pisa.

Anche a Livorno il libeccio ha soffiato violentissimo per tutta la giornata, creando gravi danni. I vigili del fuoco nella mattinata hanno ricevuto oltre 100 chiamate e si sono recati in diversi punti della città per liberare la strada da alberi, pali, insegne e grondaie che erano state abbattute dalla furia del vento.

Cecilia un albero è caduto sopra un'automobile dove si trovavano 4 uomini a bordo. Per fortuna nessun danno alle persone. A causa della violenza mareggiata, numerose imbarcazioni hanno rotto gli ormeggi e il traffico nel porto è stato praticamente bloccato. Le ondate si sono riversate sulla passeggiata a mare, danneggiando gravemente le strutture degli stabilimenti balneari.

Vicini alla Capitaneria di porto il vento ha scoppiato i tetti di alcuni capannoni. Per tutta la giornata i vigili del fuoco sono rimasti in stato di allarme.

Un convegno nella città versiliese

Viareggio punta ad un turismo di tipo permanente

Superare il restringimento della stagione estiva Come qualificare le iniziative e utilizzare le strutture alberghiere — L'esperienza del «Carnevale»

VIAREGGIO, 2. Si è concluso nei giorni scorsi il convegno sul turismo promosso dalla amministrazione comunale di Viareggio.

È stato preparato da una apposita commissione che riuniva i rappresentanti di tutte le categorie economiche viareggine legate al settore turistico, e che in oltre 2 mesi di lavoro ha preso visione dei molteplici aspetti del problema, individuando alcune posizioni concrete che potranno dare un nuovo impulso al settore. Il dibattito è stato certamente vivace e appassionato, caratterizzato da 25 interventi tra cui quello del sindaco di Viareggio, ed ha visto la partecipazione di alcuni amministratori, rappresentanti di categorie economiche, singoli operatori, enti e associazioni.

Sono emerse posizioni interessanti e anche diverse che, partendo tutte dalla convinzione che la grave crisi che ha attraversato il turismo anche nella nostra città impone un metodo nuovo di affrontare il problema, hanno saputo trovare momenti unitari sui quali mobilitare tutte le energie disponibili.

Si è partiti dalla constatazione, sottolineata dalla relazione del compagno Pucci, assessore al Turismo, che il tempo della «stagione turistica» è andato restringendosi, e che i «45 giorni» ormai consolidati negli ultimi anni, non solo non bastano a far sopravvivere i turisti ma neppure a garantire la necessaria manutenzione delle strutture alberghiere e le aree di parcheggio.

Viareggio e la Versilia, si è detto, devono entrare nell'ordine di idee di trattare anche un turismo off-season, con l'offerta quindi di servizi e con una maggiore richiesta di manifestazioni di richiamo e di svago nei periodi «morti».

A livello cittadino, è stato sottolineato, le scelte per maggiore sviluppo del turismo, passano da indirizzi fondamentali: l'inizio di una politica volta a far convergere a Viareggio le iniziative di aggiornamento, da una parte; una azione concordata in direzione del turismo sociale, dall'altra.

È stato convenuto, sulla base delle esperienze del carnevale, che una iniziativa valida in qualunque periodo dell'anno abbia luogo, costituisce certamente un elemento di richiamo. In questo senso è da considerarsi positivamente l'esperienza, ormai realtà, del carnevale aperto, riuscendo sempre più a fare di questo periodo un momento non limitato alla sola presenza di un'attività legata al corso mascherato.

Anche dal punto di vista

Angelo Trasatti

Pisa: nessun bungalow sui terreni «ponti»

Il merito alle notizie di stampa relative alla vendita di terreni di proprietà della società immobiliare di Tirrenia e ai progetti di utilizzazione delle aree da parte dei nuovi proprietari, il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri ha precisato che non è stata pervenuta alcuna comunicazione o richiesta. È comune che non esiste alcuna indicazione di carattere di destinazione di questi terreni «Ponti» così come riportato dal «Pace Sera» del 26 novembre 1976.

Le uniche indicazioni dal punto di vista politico e amministrativo — afferma Luigi Bulleri — sono quelle uscite dal convegno nazionale sul piano regolatore per il litorale tirreno, in esse contenute i riferimenti verso l'opportunità di rivedere le previsioni di insediamento turistico residenziale in esse contenute riguardanti le aree citate. Quindi anche alla luce di questi orientamenti conclude Luigi Bulleri — le ipotesi avanzate sulla stampa non pongono su alcun fondamento reale.

I cinema in Toscana

SIENA ODEON: L'Agna e a madre MODERNO: Da mezzogiorno alle 3 TEATRO IMPERO: Totò e Lascia a raddoppio 9	POGGIBONSI POLITEAMA: La prima rosa colpevole scie ancora	GROSSETO EUROPA: Oh Serafina MARRACCINI: Languiù bar MODERNO: Puberta ODEON: Oh Serafina SPLENDOR: Keoma
COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Venezia 92 una prigione S. AGOSTINO: Royal 777	PISA ARISTON: Oh Serafina (VM 18)	

La cultura in una libreria amica

libreria rinascita

Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

g. s.

Grande successo DEL CIRCO CESARE TOGNI

a GROSSETO (Ippodromo)
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 - 21,15
VISITATE LO ZOO